

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 20 agosto 2026 - n. 11062**Aggiornamento delle modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame. Versione 8**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR e FEAGA, CONDIZIONALITÀ E SISTEMA INFORMATIVO OPR

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visto il decreto ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99707 «Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120» che definisce il sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA);

Visto il decreto ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.», che chiarisce tra le altre che il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) è uno degli elementi fondamentali del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC);

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale del 23 marzo 2026, n. 3644 con il quale sono state aggiornate le modalità di attuazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - istanza di riesame, versione 7, pubblicato su BURL n. 13 del 27 marzo 2026;

Considerato che, sulla base dell'iter delle istanze di riesame campagna 2025, primo anno di applicazione delle variazioni connesse alla parcella di riferimento basata su blocco fisico, sono emerse difficoltà nella gestione e conclusione dell'iter previsto dal suddetto procedimento;

Ritenuto pertanto necessario effettuare alcune modifiche dell'iter che ne consentano una conclusione anticipata rispetto alla campagna 2025, con approvazione dell'aggiornamento del procedimento relativo alle modalità di aggiornamento e definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame, versione 8, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato A al decreto n. 3644 del 23 marzo 2026;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la d.g.r. XII/113 del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. XII/2595 del 24 giugno 2024 «IX Provvedimento Organizzativo 2024» che nomina Marco Giuseppe Vignati Dirigente *ad interim* della struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, Condizionalità e sistema informativo OPR della UO Organismo Pagatore Regionale;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento del procedimento relativo alle modalità di aggiornamento e definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame, versione 8, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato A al decreto n. 3644 del 23 marzo 2026;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <https://www.opr.regione.lombardia.it> e ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente

Marco Giuseppe Vignati

Classificazione: **uso pubblico**

**Modalità di applicazione del procedimento per
l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del
suolo e consistenza territoriale
ISTANZA DI RIESAME**

Sommario

1 INFORMAZIONI GENERALI.....

1.1 Sistema informativo geografico di riferimento (GIS).....

2 ISTANZA DI RIESAME

2.1 Iter dell'istanza di riesame

2.1.1 Tempi di presentazione

2.2 Tipologie di richiesta.....

2.2.1 Contestazione di fotointerpretazione

2.2.2 Variazione uso del suolo

2.2.3 Variazione uso del suolo Pascoli

2.2.4 Variazione uso del suolo a seguito di controllo OPR

2.2.5 Variazione catastale.....

2.2.6 Istanze d'ufficio.....

2.3 Documenti richiesti ai fini della variazione del suolo

2.3.1 Poligoni Grafici.....

2.3.2 Documentazione fotografica georeferenziata.....

2.3.3 Perizia o altra documentazione attestante la variazione del suolo richiesta

2.4 Istruttoria connessa all'istanza di riesame

2.4.1 Lavorazione in back-office

2.4.2 Verifica congiunta in contraddittorio

2.4.3 Sopralluogo in campo

2.4.4 Trasmissione dati variazioni ad AGEA ed aggiornamento parcelle di riferimento

2.4.5 Sintesi tempi di istruttoria del procedimento

3 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....

4 RIMBORSO SPESE.....

5 CONTROLLO DI QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE RICHIESTE DI RIESAME

6 RIFERIMENTI DOCUMENTALI.....

Allegato 1 – LEGENDA DEI CODICI DI CLASSIFICAZIONE DI USO DEL SUOLO REFRESH DELLA PARCELLA DI RIFERIMENTO E CORRISPONDENTI CODICI ESTESI VARIETA' GIS.....

Allegato 2 – MODULO DI CONFERIMENTO DI DELEGA AI FINI DI CONTRADDITTORIO O SOPRALLUOGO.....

Versione	Data	Sintesi delle Modifiche
01	06-07-2016	Prima emissione
02	29-10-2019	Prima revisione. Aggiornamenti connessi a Refresh 2018 ed introduzione catalogo Pascoli
03	20-12-2019	Seconda revisione Modifica istanze connesse a catalogo pascoli
04	27-05-2021	Terza revisione Aggiunta istanza a seguito di controllo oggettivo e dettagli variazioni UNAR. Modificata documentazione di cui all'Allegato 1. Eliminazione Allegato 4 precedente. Integrata modalità di presentazione istanza precompilata.
05	21-12-2023	Quarta revisione Modifiche tempistiche, inserimento istanza grafica, inserita mappa obbligatoria per P30 Fuori Regione, chiarita attestazione castagneti. Eliminazione Allegato 2 perché richiesta sopralluogo da cruscotto.
06	23-10-2025	Quinta revisione Modifiche ISRI e nuova modalità basata su NPR.
07	20-03-2026	Sesta revisione Modifica paragrafo 2.2.3
08	20-08-2026	Settima revisione Modifica date termine presentazione ISRI paragrafo 2.1.1, inserite modifiche connesse a cataloghi e modificati alcuni aspetti connessi al procedimento.

1 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo volto alla definizione dei dati territoriali delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale e le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le superfici condotte oppure nei casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione.

I dati territoriali presenti nel fascicolo aziendale, per tutte le aziende, devono essere corrispondenti, per superficie ed uso del suolo, a quanto presente nel Sistema di Identificazione della Parcella Agricola (SIPA) ai fini della corresponsione di aiuti o diritti. Pertanto, le informazioni presenti all'interno del fascicolo aziendale per poter essere riportate in domanda e costituire oggettivamente il piano colturale dell'azienda devono essere certificate. La situazione "certificata" tramite il procedimento di istanza di riesame diventerà stabilmente quella in possesso dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), per cui per qualsiasi adempimento dichiarativo non sarà necessario ripetere queste informazioni, già note all'OPR, finché non interverranno modifiche alla situazione certificata che saranno recepite con un nuovo procedimento di istanza di riesame.

1.1 Sistema informativo geografico di riferimento (GIS)

Il Sistema Informativo Geografico (GIS) è un sistema informativo che associa e riferenzia dati qualitativi e/o quantitativi del territorio ed è parte integrante del sistema informativo agricolo della Regione Lombardia per il controllo delle superfici oggetto di premio.

Il GIS è basato su un archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o aerospaziali del territorio regionale, integrate con i dati provenienti dal Catasto Nazionale dei Terreni ed altri cataloghi.

I dati di fotointerpretazione presenti nel GIS sono aggiornati ogni tre anni sulla base del progetto "Refresh", iniziato da AGEA in ambito SIAN dal 2007, volto alla certificazione preventiva della componente territoriale delle aziende agricole italiane, che prevede l'aggiornamento dell'uso del suolo di tutto il territorio nazionale, tramite l'approvvigionamento di ortofoto recenti ad altissima risoluzione e la fotointerpretazione di tutto il territorio agricolo nazionale.

A partire dal 2024, viene introdotta la Nuova Parcella di Riferimento (NPR), unità elementare del SIPA per il suolo riscontrato, basata su fotointerpretazione automatica e delimitata da strato o blocco fisico, ossia porzione continua del territorio della quale è riconoscibile un'occupazione omogenea del suolo, delimitata da confini fisici (elementi presenti nel paesaggio, quali elementi antropici strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc. o derivanti da colture praticate, boschi, fasce alberate, ecc., che delimitano aree omogenee per utilizzo) ed indipendentemente dal reticolo catastale.

Ogni anno vengono inoltre acquisite delle foto satellitari che coprono solo le cosiddette "Zone Campione" cioè le zone nelle quali ricadono le superfici delle aziende sottoposte ciascun anno a controllo a campione.

Aggiornamenti più frequenti possono derivare da procedimenti amministrativi (es. autorizzazione all'estirpo o all'impianto di un vigneto), da richieste specifiche dei beneficiari o dei funzionari istruttori e dagli esiti dei controlli in loco effettuati dall'AGEA e dall'OPR direttamente o tramite organismi delegati/incaricati. In particolare, possono essere utilizzati per l'aggiornamento del SIPA cataloghi grafici redatti anche mediante sopralluoghi in campo e fotografie georeferenziate o analisi di foto satellitari/drone.

2 ISTANZA DI RIESAME

Con istanza di riesame (ISRI), ai sensi dell'art. 10 della legge 241/90 e s.m.i., si intende la modalità di gestione della richiesta di aggiornamento della parcella di riferimento del SIPA da parte del titolare del fascicolo aziendale o suo delegato.

Si evidenzia che:

- nella stessa istanza di riesame, possono essere segnalate più parcelle, anche con differenti tipologie di richieste;
- possono essere presentare più istanze di riesame durante il periodo consentito da parte di ciascun produttore, ma solo se la precedente istanza è già stata presa in carico dal servizio Back Office (BO); si raccomanda tuttavia di accorpare le richieste di ciascun produttore per consentire una valutazione e lavorazione omogenea delle superfici in richiesta;
- durante la lavorazione di una istanza di riesame, le superfici in istanza possono essere dichiarate nei procedimenti di richiesta degli aiuti con utilizzo coerente con l'uso del suolo istanziato, ma saranno riconosciute a pagamento solo se (e dopo che) gli usi istanziati saranno certificati;
- a partire dal 2024, la gestione della parcella di riferimento basata su blocco fisico è di competenza unica di AGEA, a cui saranno trasmesse tutte le proposte di variazione inoltrate dal produttore mediante istanza di riesame e vagliate dal servizio Back-Office prima dell'invio per verifica della coerenza della richiesta e della documentazione allegata all'istanza.

Non è possibile presentare un'istanza di riesame per parcelle selezionate per il controllo in campo nella campagna in corso.

L'inserimento di nuovi poligoni catastali grafici non presenti né disponibili in base dati (cosiddette particelle P30 senza CXF), a supporto delle consistenze territoriali del fascicolo aziendale, per la generazione delle isole di Piano Colturale Grafico (PCG), può essere effettuato mediante apposito applicativo che consente la variazione catastale.

2.1 Iter dell'istanza di riesame

Il produttore può presentare Istanza di Riesame esclusivamente per via telematica sul portale SISCO tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato a cui ha conferito mandato di assistenza per la gestione del fascicolo aziendale.

La richiesta di variazione della parcella di riferimento avviene a partire da quanto dichiarato nel Piano Colturale Grafico (PCG) con l'inserimento di una Istanza fittizia, mediante accesso all'applicativo disponibile sul portale SISCO nella sezione Applicazioni > Nuova Istanza di Riesame oppure all'interno del fascicolo aziendale.

Entrando nell'applicativo l'utente ritrova tutti gli appezzamenti grafici di cui ha inserito istanza fittizia di variazione della parcella di riferimento in PCG, che può modificare/integrare/eliminare, oltre a disegnarne di nuovi non inseriti in PCG. Allegando l'idonea documentazione, laddove prevista, l'utente può scegliere il tipo di istanza di riesame da presentare e inviarla formalmente al BO.

Analogamente, nel caso di richiesta di inserimento nuovi poligoni catastali grafici (particelle P30 senza CXF), l'istanza per variazione catastale viene presentata mediante cruscotto di inserimento sul portale SIARL con selezione delle singole particelle da inserire in lavorazione scelte tra quelle dichiarate alfanumericamente in fascicolo aziendale.

L'istanza avrà data e numero di domanda univoco e progressivo che costituisce il protocollo e l'avvio del procedimento amministrativo. Al termine della compilazione, il report dell'istanza inserita deve essere scaricato, firmato digitalmente dal produttore richiedente e ricaricato nell'applicativo.

Una volta inviata l'istanza in lavorazione BO, il richiedente può seguirne l'iter integrando la documentazione, qualora richiesto.

Il servizio di Back-Office prende in carico la richiesta, analizza, in caso di istanza su parcella di riferimento, la proposta grafica di variazione e la documentazione allegata in coerenza con il tipo di richiesta e, se idonea, predispone i poligoni da trasmettere ad AGEA tramite servizi di interscambio, quale variazione della parcella di riferimento.

Si evidenzia che, considerato che la parcella di riferimento a partire dal 2024 è stata delimitata prendendo in considerazione lo strato o blocco fisico, ossia porzione di territorio omogenea per suolo, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale, lo scopo della valutazione tecnica del servizio Back-Office è quello di mantenere la congruità del blocco fisico ed evitarne inutili frammentazioni. Di conseguenza le variazioni di parcella proposte che riguardino un frazionamento del blocco fisico e l'esito della valutazione delle stesse deve tener conto di tale concetto. Variazioni in proposta che riguardano solo porzioni della parcella iniziale senza giustificazione documentata del perché viene richiesto il frazionamento del blocco fisico, ossia evidenza del fatto che la porzione richiesta è conseguente a reale cambiamento del suolo rispetto alla parcella iniziale e che tale differenziazione riguarda solamente il poligono proposto, senza dimostrazione che la porzione residua non in richiesta (anche se condotta da altro soggetto) è rimasta immutata, non potranno essere approvate. Si rimanda ad esempi nei successivi paragrafi.

In caso di eventuale richiesta integrazioni da parte del BO, l'istanza viene sospesa in attesa della trasmissione delle integrazioni, prima dell'invio ad AGEA. L'istanza può procedere l'iter solo dopo che il produttore, tramite il CAA, ha integrato la documentazione richiesta, che, se valutata idonea, consentirà la predisposizione dei poligoni di variazione per la trasmissione ad AGEA.

Una volta che AGEA ha preso in carico la lavorazione può procedere con:

1. Accoglimento totale dell'istanza con variazione della parcella come richiesto: in questo caso la nuova parcella verrà importata con i servizi di interscambio e l'iter della istanza viene chiuso come lavorata;
2. Sospensione dell'istanza con richiesta di integrazioni: la richiesta viene inoltrata sull'applicativo, modificando lo stato dell'istanza come sospeso in attesa di integrazioni.
3. Accoglimento parziale dell'istanza.

Al termine della lavorazione AGEA, viene importato l'esito e, se variata la parcella in richiesta, la parcella aggiornata.

Analogamente, nel caso di variazione catastale, il BO prende in carico la richiesta, verifica la presenza di mappetta catastale o del poligono CXF se presente e procede con il disegno del poligono grafico della particella catastale.

L'istanza per variazione catastale non viene trasmessa ad AGEA.

L'iter amministrativo dell'istanza ha i seguenti vincoli tecnico-amministrativi:

- a. Può essere presentata un'unica integrazione per ciascuna sospensione dell'istanza;

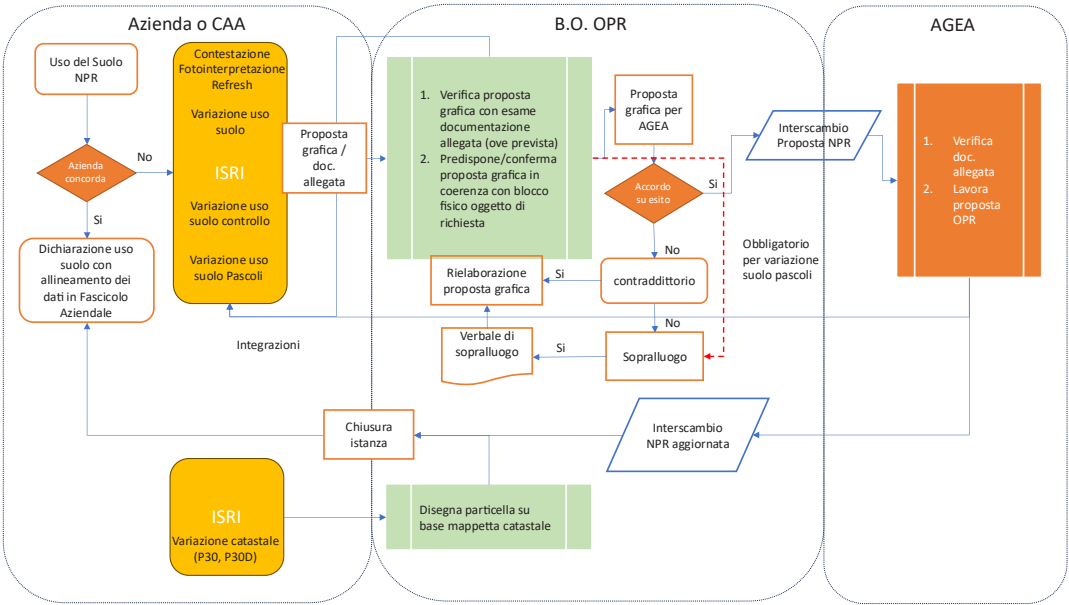
- b. Possono essere attivate solo 2 sospensioni per ciascuna istanza da parte del BO e 1 da parte di AGEA, con richiesta di integrazione documentale;
- c. Non possono essere richieste in variazione parcelle di riferimento con geometrie di dimensione inferiore a 9mq. Inoltre, AGEA non genera parcelle di riferimento di dimensioni inferiori a 8mq in caso di uso suolo a manufatti (codice macrouso 660 di cui all'Allegato 1) e inferiori a 30mq in caso di altro uso suolo.

L'iter amministrativo dell'istanza di riesame per variazione parcella di riferimento è identico sia che si tratti di superfici in Regione Lombardia che fuori regione. In tale ultimo caso AGEA inoltra la richiesta all'Organismo Pagatore di competenza per la valutazione dell'idoneità della documentazione presentata in allegato alla richiesta di variazione.

Per parcelle ad utilizzo indistinto tra i produttori (es. pascolo indiviso), l'istanza deve essere presentata dal CAA di uno dei titolari del Fascicolo aziendale in cui è dichiarata in conduzione la parcella; in caso i conduttori che utilizzano in modalità indistinta i terreni non concordino le modalità di presentazione dell'istanza, questa può essere presentata dal proprietario dei terreni. In quest'ultimo caso se il proprietario non ha un fascicolo aziendale, può presentare istanza di riesame tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, riportando in oggetto *“istanza di riesame del proprietario per superfici condotte indistintamente da diversi produttori”* allegando la documentazione prevista al paragrafo 2.3.

Qualora l'istanza (sia si tratti di variazione parcella di riferimento che variazione catastale) sia riferita a superfici non più in conduzione da parte dell'impresa alla data di presentazione, l'istanza non può essere presentata dal CAA per conto del conduttore con le modalità telematiche sul portale SISCO/SIARL. Pertanto, **solo in tal caso** e limitatamente a periodi in cui l'impresa conduceva i terreni e solo per campagna pregressa fino alla precedente quella della richiesta (es. richiesta 2025, campagne prese in considerazione 2025 e 2024), il titolare dell'impresa deve presentare l'istanza tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, riportando in oggetto il CUAA e la dicitura *“Istanza di riesame per superfici non più in conduzione”*, il PCG di riferimento in cui è stata creata l'istanza fittizia, i poligoni richiesti, il tipo di lavorazione richiesta e allegando la documentazione prevista al paragrafo 2.3.

Il procedimento di istanza di riesame si svolge secondo lo schema seguente.



2.1.1 Tempi di presentazione

L'Istanza di Riesame può essere presentata entro i seguenti intervalli temporali:

Tipologia istanza	Data iniziale	Data finale
Contestazione fotointerpretazione	Data di pubblicazione sul portale SISCO della NPR basata su ortofoto Refresh oppure dopo la data di inizio conduzione ¹	Fino al termine di validità della parcella di riferimento (normalmente 3 anni); in ogni caso fino alla pubblicazione di nuovo layer parcella basata su campagna successiva di fotointerpretazione. La contestazione, se accolta, ai fini dei pagamenti, è valida solo per la campagna in cui viene presentata o campagne successive.
Richiesta di variazione di uso del suolo	Data di inizio conduzione	Entro il 31/12 dell'anno campagna di riferimento (es. campagna ISRI 2026, entro il 31/12/2026)
Richiesta di variazione di uso del suolo pascoli	Data di inizio conduzione	Entro il 31/10 dell'anno campagna di riferimento (es. ISRI 2026, entro il 31/10/2026)
Richiesta di variazione uso del suolo a seguito di controllo oggettivo	Entro 10 giorni dal ricevimento del verbale di istruttoria di controllo della domanda di contributo, oggetto di controllo oggettivo	
Variazione catastale	Data di inizio conduzione	Entro il 31/12 dell'anno campagna di riferimento (es. ISRI 2026, entro il 31/12/2026)

2.2 Tipologie di richiesta

Le richieste di istanza di riesame possibili sono:

- Contestazione di fotointerpretazione

¹ Si prende come riferimento la data di inizio conduzione se la particella ha cambiato il conduttore durante il periodo utile alla contestazione di fotointerpretazione di ortofoto Refresh e se **non è presente** una precedente contestazione.

- Variazione uso del suolo
- Variazione uso del suolo Pascoli
- Variazione uso del suolo a seguito di controllo OPR
- Variazione catastale
- Istanze d'ufficio

2.2.1 Contestazione di fotointerpretazione

Il produttore che, a seguito di un aggiornamento del dato di fotointerpretazione su ortofoto Refresh, non concorda con la fotointerpretazione dell'utilizzo del suolo su una o più parcelle può contestare **errori di fotointerpretazione** sia di geometria che di uso del suolo la cui evidenza è data dalla foto stessa. **Solo in questo caso** non è necessario allegare documentazione aggiuntiva.

È possibile presentare una sola istanza contestazione di fotointerpretazione uso suolo per ciascuna parcella di riferimento per ciascuna campagna da parte di ciascun CUA, indipendentemente dall'esito risultante.

È possibile presentare contestazioni di fotointerpretazione parcella di riferimento solo campagna 2025 (dato su ortofoto Refresh 2024) e successive.

Tipologia istanza	Note per il Back-Office	Documentazione probante ²
Contestazione fotointerpretazione, con evidenza sulla foto	--	--

2.2.2 Variazione uso del suolo

La richiesta riguarda la variazione dell'uso del suolo della parcella in seguito ad una modifica oggettiva non riscontrabile nella foto più recente disponibile (impianti, estirpi, disboscamenti, costruzione di manufatti, etc.). Possono essere segnalate tutte le parcelle presenti nel SIPA anche se hanno già subito lavorazioni di altra tipologia.

La variazione deve essere documentata indicando anche la data di decorrenza.

È possibile presentare una sola istanza di variazione suolo per parcella per ciascun anno campagna da parte di ciascun CUA, indipendentemente dall'esito risultante.

È possibile presentare una richiesta variazione uso suolo in questa categoria solo per date successive a quella della foto Refresh; in caso di uso suolo basato su Refresh 2024 solo per date successive al luglio 2024.

In linea generale non possono essere richiesti in variazione suoli parcella che rientrano in cataloghi riconosciuti a livello nazionale (es. schedario vitivinicolo), la cui approvazione dall'autorità preposta ha valore prevalente rispetto alla variazione richiesta con istanza. Qualora il catalogo non sia ancora stato approvato, è consentita la variazione uso suolo tramite istanza purché vengano allegate: foto georeferenziate, come descritte al successivo paragrafo 2.3.2, e verbale di istruttoria con esito positivo (autorizzazione) del procedimento connesso all'uso del suolo richiesto (impianto o estirpo).

² Vedere i dettagli al paragrafo 2.3

³ Vedere i dettagli al paragrafo 2.3

Tipologia istanza	Note per il Back-Office	Documentazione probante ³
Richiesta di variazione di uso del suolo	Facoltative	Obbligatoria

2.2.3 Variazione uso del suolo Pascoli

Ai fini della gestione delle istanze di riesame sono definite pascolo tutte le superfici ad uso suolo prato permanente con tara (codici macrouso NPR 654, 659, vedasi Allegato 1) mentre per quanto riguarda il prato permanente senza tara (codice macrouso NPR 638, Allegato 1), quelle che si trovano in Comuni classificati montani ISTAT.

Il titolare del fascicolo aziendale può richiedere l'uso del suolo per una o più parcelle a pascolo.

È possibile presentare una sola istanza di variazione suolo pascoli per parcella per ciascun anno campagna da parte di ciascun CUAA, indipendentemente dall'esito risultante.

La variazione di uso del suolo in questa categoria può essere concessa solo a seguito di sopralluogo di verifica, come di seguito specificato.

Qualora l'istanza riguardi una superficie condotta a "pascolo indiviso" tra più conduttori:

- l'istanza può essere presentata solo a nome di uno dei conduttori o del proprietario; in quest'ultimo caso con le modalità indicate al paragrafo 2.1;
- se l'istanza è presentata da uno dei conduttori, all'istanza deve essere obbligatoriamente allegata la delega di tutti gli altri co-conduttori a presentare l'istanza anche in loro vece, con la consapevolezza e presa d'atto che gli esiti dell'istanza avranno effetti indistintamente su tutti i co-conduttori, dal momento che la conduzione della superficie oggetto di istanza è indivisa. La delega potrà essere utilizzata ai fini della presentazione dell'istanza qualora riporti l'adesione dei conduttori afferenti alla prevalenza della quota condotta dell'area di pascolo indiviso oggetto di istanza, purché il richiedente abbia comunque informato gli altri conduttori della presentazione dell'istanza (es. blocco fisico a pascolo indiviso di 100ha, condotto da 10 produttori, di cui 3 assegnatari di quota complessiva di 55ha, è sufficiente la delega di questi per presentare istanza, purché siano comunque informati gli altri 7); in alternativa il conduttore che presenta l'istanza deve allegare dichiarazione, resa sotto foma di autocertificazione, con cui ha informato gli altri conduttori e la proprietà della presentazione dell'istanza.

In ogni caso il conduttore che presenta istanza di riesame per superficie condotta a "pascolo indiviso" se ne assume la responsabilità anche nei confronti degli altri conduttori di quanto richiesto, avendo la modifica effetto sul blocco fisico gestito indistintamente da tutti.

Tipologia istanza	Note per il Back-Office	Documentazione probante ⁴
Richiesta di variazione di uso del suolo pascoli	Facoltative	Obbligatoria

2.2.4 Variazione uso del suolo a seguito di controllo OPR

A seguito di controllo OPR vengono accertati gli utilizzi del suolo da fotointerpretazione di ortofoto satellitari o di altro sistema di acquisizione da remoto, riferite all'anno campagna del controllo. L'istanza riguarda la variazione di uso del suolo della parcella di riferimento in seguito ad una modifica oggettiva non riscontrabile nella foto utilizzata per il controllo.

⁴ Vedere i dettagli al paragrafo 2.3

È possibile presentare una sola richiesta di variazione suolo a seguito di controllo OPR per parcella per ciascun anno campagna da parte di CUAa oggetto di controllo, indipendentemente dall'esito risultante.

La variazione di uso del suolo in questa categoria può essere concessa solo a seguito di contraddittorio, come di seguito specificato.

Tipologia istanza	Note per il Back-Office	Documentazione probante ⁵
Richiesta di variazione di uso del suolo a seguito di controllo oggettivo	Facoltative	Obbligatoria

2.2.5 Variazione catastale

L'aggiornamento dei poligoni catastali su GIS deve essere richiesto a seguito di frazionamenti, accorpamenti e ridefinizione dei limiti di particelle, che possono essere segnalate con le seguenti anomalie (qualora non già inserite in lista automatica generata da PCG):

- **Particella P30** – anomalia di tipo catastale - particella dichiarata in conduzione non presente nel GIS e *non presente* nell'archivio CXF (P30 da documentare con mappa catastale),
- **Particella P30-D** - anomalia di tipo catastale - particella dichiarata in conduzione non presente nel GIS e *presente* nell'archivio CXF (P30 con presenza CXF – non necessaria la mappa catastale),

Tipologia istanza	Note per il Back-Office	Estratto di mappa catastale
Variazione catastale	Facoltative	Facoltativo, il servizio Back-Office può provvedere a estrarre mappa necessaria.

2.2.6 Istanze d'ufficio

OPR, qualora verificasse la presenza di errori nella fotointerpretazione, può disporre un aggiornamento dell'uso del suolo mediante un'istanza d'ufficio.

L'istanza d'ufficio può essere richiesta solo da OPR e non dal CAA, diversamente dalle altre tipologie di istanza.

2.3 Documenti richiesti ai fini della variazione del suolo

In allegato alla richiesta di variazione uso del suolo dovranno essere presentati:

1. Poligoni grafici risultanti da Piano Colturale Grafico (PCG) o editati sull'applicativo
2. documentazione fotografica georeferenziata⁶
3. perizia redatta da tecnico competente per materia e abilitato, attestante la variazione suolo richiesta o la coltura in atto, oppure altra documentazione probante la variazione suolo richiesta o la coltura in atto come di seguito specificato.

In mancanza di tali elementi la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

2.3.1 Poligoni Grafici

Il poligono grafico risultante dalla proposta in PCG o editato nell'applicativo per l'istanza di riesame deve tener conto del concetto di blocco o strato fisico sulla base del quale è stata generata la parcella

⁵ Vedere i dettagli al paragrafo 2.3

⁶ Riportante l'indicazione delle coordinate geografiche del punto di scatto e della data del sopralluogo

di riferimento di cui si intende richiedere la variazione, ossia deve essere una porzione di territorio omogenea per uso del suolo, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale. Non verranno ammessi poligoni grafici che siano corrispondenti a particelle catastali laddove all'interno o all'esterno del poligono sia ravvisabile dalla documentazione fotografica un suolo rispettivamente pari o differente da quello proposto, ossia il poligono non descrive il confine della porzione di territorio omogenea per uso del suolo presente.

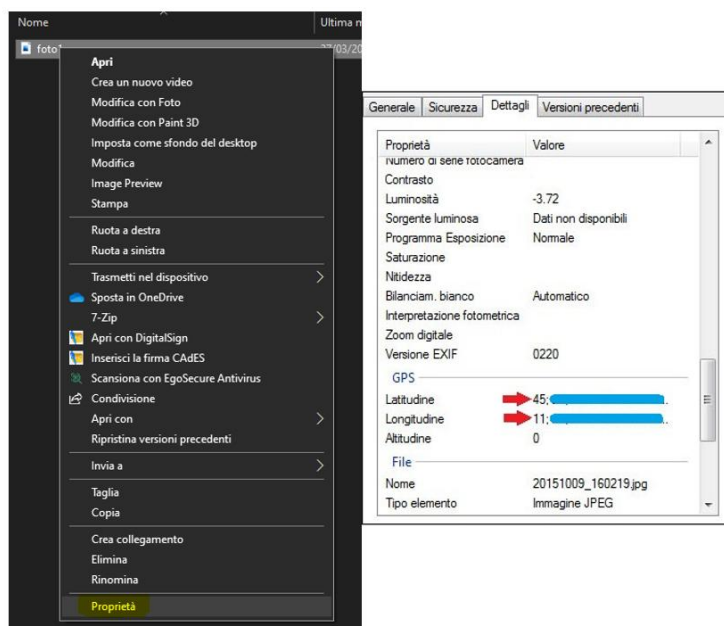
Non verranno ammessi poligoni che siano generati al di fuori del PCG o dell'applicativo istanza di riesame, ad eccezione delle istanze presentate da proprietario privo di fascicolo aziendale per superfici condotte indistintamente da diversi conduttori: in tal caso il richiedente deve indicare il PCG in cui sono state generate istanze fittizie da gestire oppure fornire i poligoni in formato shapefile, delle aree che intende contestare, con l'indicazione dell'uso suolo richiesto. Il sistema di riferimento dei poligoni deve essere quello utilizzato nel portale SISCO (EPSG:3003 al momento dell'approvazione del presente documento).

2.3.2 Documentazione fotografica georeferenziata

La documentazione fotografica georeferenziata dev'essere prodotta con dispositivo dotato di ricevitore GPS che consenta l'acquisizione di fotografie in formato digitale con le coordinate GPS e la data di scatto inserite automaticamente dal dispositivo al momento dello scatto tra le proprietà della foto (es. smartphone con impostazione geotag attiva).

Le fotografie geolocalizzate, per poter essere accettate come materiale probante la variazione uso del suolo richiesta, devono avere dei requisiti tecnici registrati nei metadati (proprietà della foto, vedere anche figura sottostante) quali:

- Data e ora di scatto della foto;
- Posizione geografica della fotocamera al momento dello scatto della foto; si evidenzia allo scopo che le fotocamere interne degli smartphone, tablet PC e macchine fotografiche digitali forniscono una accuratezza di posizione in media intorno ai 10 - 20 metri. È importante ridurre questa incertezza a circa un metro o meno per poter definire correttamente la posizione della foto e la conseguente posizione della variazione richiesta. Questo può essere ottenuto indirettamente scattando le fotografie vicino al bordo della parcella ed a punti di riferimento fissi nel paesaggio;
- Orientamento (direzione) della fotocamera al momento dello scatto della foto. È opportuno per ciascun punto di scatto effettuare una ripresa di dettaglio della coltura in atto/residuo colturale e una ripresa panoramica che mostri l'appezzamento/parcella di interesse ed il contorno. Per foto panoramica si ritiene utile una in cui la porzione di cielo ripresa non superi 1/3 dell'orizzonte della fotografia;
- Informazioni di base sul dispositivo mobile come la marca e il modello che possono aiutare a recuperare ad esempio le dimensioni dell'immagine oltre che alla qualità. Qualità che deve rispettare alcuni accorgimenti come, ad esempio, non scattare foto contro sole oppure foto con persone o targhe di autoveicoli.



Non saranno ritenute valide le fotografie che non riportino le coordinate GPS nelle proprietà della fotografia.

Si evidenzia che fotografie georeferenziate che riportino informazioni nei metadati che risultino alterate rispetto a quanto prodotto dal software originario del dispositivo dotato di ricevitore GPS, tali per cui non è possibile definire con certezza se le coordinate della posizione e la data di scatto inserite nelle proprietà della fotografia siano prodotte dal dispositivo GPS o altro, non saranno prese in considerazione ai fini dell'istanza e non potrà essere richiesta alcuna integrazione delle stesse al produttore.

Oltre ai requisiti relativi ai metadati le foto geolocalizzate devono:

- essere leggibili dal punto di vista della qualità dell'immagine, cioè, ad esempio, non devono essere riprese controluce o al buio;
- mostrare l'appezzamento/parcella per il quale viene richiesta la variazione uso del suolo: il suolo richiesto deve essere ripreso dalle fotografie correttamente e completamente. Ad esempio, l'obiettivo non deve essere rivolto a terra o contro un cespuglio, in questi casi sebbene l'immagine sia ripresa dal punto giusto verrà considerata insufficiente alla variazione richiesta;
- mostrare tutta l'area dell'appezzamento/parcella in richiesta senza lasciare porzioni non descritte: pertanto, è consigliato che siano scattate almeno da vertici opposti dell'area di interesse; non devono essere solo panoramiche soprattutto nei casi in cui siano indagate superfici di elevata estensione (es. pascoli) e, se possibile, devono riprendere punti di riferimento (fabbricati, strade); **in caso di fotografie georeferenziate per variazioni uso del suolo connesse a cataloghi, nelle more dell'approvazione di questi, le foto devono rappresentare i vertici del poligono oggetto di richiesta al netto di eventuali fasce cuscinetto (es. vigneto "palo-palo");**
- riportare esaustivamente l'uso suolo che si intende dimostrare: si ritiene congrua una fornitura di almeno 3 fotografie georeferenziate per superfici omogenee di uso suolo, scattate

con distribuzione uniforme sulla superficie da tutte le angolazioni che evidenzino chiaramente gli usi suolo richiesti e siano rappresentative degli usi presenti in tutta la superficie richiesta; si ritengono congrue superfici omogenee fino a 5 ha;

- essere in un formato digitale grafico: non saranno ritenute valide le foto inserite come immagini all'interno di documenti testuali quali word o pdf.

Le suddette prescrizioni sono coerenti con quanto previsto dalle seguenti specifiche tecniche comuni del JRC della Commissione Europea a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti:

- [Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies - 2023](#)
- [Guidance CTS – 2022](#), paragrafo Alternative solutions to evidence Land Use / Land Cover > Geo-tagged photos);
- [Use of geotagged photographs in the frame of Common Agriculture Policy checks – 2020](#).

Inoltre, considerato che la variazione del suolo della parcella di riferimento in richiesta deve rispettare il blocco o strato fisico sulla base del quale la stessa è stata generata, ossia deve essere una porzione di territorio omogenea per uso del suolo, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale, le fotografie georeferenziate, qualora si intenda variare suolo una porzione di suolo della parcella originaria, devono mostrare sia il suolo presente nell'area di cui si intende richiedere la variazione sia la rimanente porzione di suolo della parcella originaria di cui non si richiede variazione. Parte delle fotografie allegate alla istanza, quindi, deve essere scattata sul confine dell'area che si intende variare mostrando sia suolo precedente che suolo attuale, come in esempio seguente.

Esempi posizionamento foto.



Foto posizionate solo da un lato e che non descrivono il suolo anche per la porzione di parcella rimanente rispetto al richiesto (demarcato in rosso).



Foto posizionate per l'area in richiesta in variazione ma che non mostrano lo stato della parte residua non richiesta in variazione della parcella. Questo non consente corretta delimitazione del blocco fisico richiesto in variazione rispetto all'iniziale (nell'immagine a destra le ulteriori foto necessarie).



Foto con punti di riferimento che, anche in assenza di angolazione registrata nella foto, consentono di determinarne l'orientamento.



Foto scattate in 3 punti dell'appezzamento, opposti che mostrano tutta l'area dello stesso.

Si precisa che le fotografie georeferenziate devono avere data di scatto nell'anno solare a cui si riferisce la richiesta, indipendentemente dall'anno in cui viene presentata l'istanza di riesame, i cui termini sono definiti al paragrafo 2.1.1. La trasmissione di fotografie con data di scatto successiva all'anno in richiesta può comportare la sospensione dell'istanza di riesame, qualora quanto rappresentato dalla foto sia considerato non più rappresentativo dello stato del suolo al momento a cui si riferisce la richiesta.

Solo in caso in cui la superficie oggetto di istanza sia stata oggetto di sopralluogo in campo per campagne precedenti (fino a 3 anni prima della richiesta) che si intende riconfermare al pari di quanto emerso in sopralluogo, sono ammesse in allegato alla istanza le foto georeferenziate già fornite all'epoca del sopralluogo. Si precisa che, se la superficie richiesta in variazione esula da quanto descritto dalle fotografie e dalla posizione delle stesse, verranno richieste integrazioni di foto georiferite aggiornate.

L'applicativo per la presentazione dell'istanza di riesame consente, una volta caricate le foto georeferenziate, prima dell'invio della proposta di variazione, di visualizzare i punti di scatto delle foto. Pertanto, si consiglia di verificare il corretto posizionamento delle stesse prima dell'invio della proposta di variazione.

Sono ammissibili in luogo delle foto georeferenziate da terra anche ortofoto georiferite (satellitari, aeree, drone), dalle quali si evinca chiaramente l'uso del suolo sulla superficie in richiesta, che abbiano data di scatto rilevabili nelle proprietà della foto. Qualora la superficie oggetto di richiesta variazione del suolo sia riscontrabile in ortofoto o foto da terra georiferite disponibili su portali consultabili liberamente da terzi (per eventuale contraddittorio), è possibile allegare all'istanza, in luogo delle foto georiferite, estratto dell'ortofoto o della foto da terra (con data di scatto ben visibile), indicando la fonte (indirizzo Internet) e le coordinate in sistema di riferimento WGS84 dell'area in

richiesta, per consultazione dell'immagine. Si evidenzia che anche per questi casi valgono tutti i requisiti sopra riportati per le foto geolocalizzate ad eccezione dei metadati. Pertanto, ad esempio, se l'immagine consultabile da portale indicato nella richiesta non mostra l'intera superficie oggetto di variazione oppure un insieme di usi del suolo e non uno ben definito, non è ammissibile.

2.3.3 Perizia o altra documentazione attestante la variazione del suolo richiesta

La perizia è obbligatoria per i casi di variazioni di uso del suolo riferite a situazioni pregresse, purché nella medesima campagna, rispetto alla coltura in atto al momento dello scatto delle foto georeferenziate allegate all'istanza (vedasi relative specifiche al paragrafo precedente in merito a data di scatto). Es. foto scattate in autunno che mostrano presenza di seminativo, richiesto suolo a coltivazione arborea specializzata precedente a estirpo, perizia necessaria per richiesta suolo a coltivazione arborea.

La perizia, redatta da tecnico competente per materia abilitato iscritto all'Albo deve descrivere in modo esauriente, con adeguata documentazione tecnica e fotografica, l'ubicazione delle parcelle oggetto di richiesta, l'uso del suolo riscontrato durante il sopralluogo di campo, e le eventuali motivazioni, basate sulla conoscenza tecnica e/o documentazione acquisita per la redazione della perizia, in base alle quali viene attribuito l'uso suolo richiesto antecedente a quello delle fotografie georeferenziate. Qualora la perizia non appaia sufficientemente supportata da documentazione, ne può essere richiesta integrazione nel corso dell'istruttoria dell'istanza di riesame. Parimenti, qualora la perizia non si basi su un processo logico-deduttivo basato sulla conoscenza tecnica del perito a partire da dati/documenti acquisiti, ne può essere richiesta integrazione mediante asseverazione e giuramento della stessa.

Si indica di seguito la documentazione attestante variazione uso del suolo che è possibile presentare in allegato all'istanza di riesame in alcuni casi specifici, in luogo (o a supporto, ove indicato) della perizia:

Variazione	Uso suolo da fotointerpretazione	Documentazione da presentare
A. Trasformazione di aree boscate in aree agricole	Bosco o pascolo arborato	Copia di autorizzazione forestale per trasformazione di aree boscate, quando occorra ai sensi della normativa vigente ed evidenza con foto georeferenziate e foto satellitari più recenti dell'avvenuto esbosco o pulizia del pascolo
B. Trasformazione di cave in aree agricole o restituzione all'uso agricolo di aree soggette ad occupazione temporanea per cantiere	Fabbricato – Uso non agricolo	Verbale di restituzione e di re-immissione in possesso di aree soggette ad occupazione temporanea
		Atto di svincolo della cauzione prestata dal coltivatore della cava e foto georeferenziate che attestino la messa in coltura dell'area
		Documentazione tecnico-urbanistica attestante la data di restituzione delle superfici all'uso agricolo
C. Taglio di pioppeti o di altre coltivazioni arboree da legno	Pioppeti o altre coltivazioni arboree da legno	Fattura del contoterzista che ha eseguito il lavoro oppure contratto con il commerciante d'acquisto del legname, riportanti l'elenco delle superfici oggetto di intervento (a supporto perizia) con identificativo grafico o catastale

Variazione	Uso suolo da fotointerpretazione	Documentazione da presentare
D. Impianto di piante da frutto (compresa la frutta in guscio)	Qualunque uso agricolo	- Fattura di acquisto piantine, con indicazione del numero di piantine (a supporto perizia) - Fattura del contoterzista che ha eseguito il lavoro (a supporto perizia) - Copia di attestazione di rispondenza ai requisiti fitosanitari (in caso di produzione vivaistica) (a supporto perizia)
E. Variazione di eleggibilità bosco	Non bosco	Piano di assestamento redatto nei due anni precedenti l'istanza di riesame (a supporto perizia)
F. Gestione superfici demaniali	Impianti arborei superfici agricole seminabili	Concessioni demaniali complete con mappe che evidenzino l'area oggetto di richiesta (in questo caso i documenti sono obbligatori) (a supporto perizia)
G. Castagneti	Impianti arborei specializzati specificati	Verbale Comunità Montana/AFCP/Provincia di Sondrio del sopralluogo in campo se presente
H. Misure agroambientali e Misure a investimento connesse a superfici	Superfici seminate, acque, siepi, filari, ecc.	- Domanda - Progetto - Verbali collaudo - Presenza di layer con rilievo satellitare da parte dell'ente esecutore del collaudo
I. Vivaio floricolo-ornamentale	Serre impianti arborei, uso non agricolo, bosco, seminativo	- Iscrizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP, se obbligatorio) - Verbale di controllo di ERSAF + allegato delle superfici (alternativo alla perizia, se obbligatorio)
J. Conversione prato permanente	Prato permanente pascolo senza tare	- Richiesta conversione prati permanenti inoltrata ad AGEA attraverso specifico applicativo SIAN oppure - Evidenza della assenza della superficie nel Registro Prati Permanenti Grafico (RPPG) per avvenuta aratura da verificarsi sulla base di quanto dichiarato nel fascicolo aziendale dell'ultimo quinquennio

Si evidenzia che la documentazione indicata nella tabella precedente non è mai alternativa alla presenza delle fotografie georeferenziate in caso di istanza per variazione uso del suolo.

2.4 Istruttoria connessa all’istanza di riesame

L’istruttoria connessa all’istanza di riesame si compone delle seguenti fasi:

- lavorazione in back-office;
- verifica in contraddittorio (facoltativa);
- sopralluogo in campo (facoltativo ad eccezione di variazioni uso suolo Pascoli).

2.4.1 Lavorazione in back-office

Scopo della lavorazione da parte del servizio back-office è quello di verificare le modifiche dell’uso del suolo alle parcelle richieste in istanza e di valutare la documentazione probante allegata all’istanza per definire, prima di inviare la proposta di variazione ad AGEA per le modifiche di competenza, un uso del suolo il più possibile coerente con quello reale al momento in cui la

lavorazione si riferisce, sulla base della documentazione disponibile. Questo avviene mediante il riesame della fotointerpretazione e/o tramite verifica documentale degli usi del suolo proposti, dell'appezzamento e della descrizione colturale.

In caso di parcelle fuori regione, esaminata la congruenza e correttezza della documentazione allegata all'istanza con il tipo di istanze, la proposta viene inviata ad AGEA per la valutazione diretta o l'inoltro all'OP di competenza.

Nel caso delle parcelle in Regione Lombardia, viene effettuata una valutazione di merito dei poligoni grafici in proposta di variazione:

1. In caso di sola variazione classe del suolo attribuita alla parcella senza alterazione della geometria della parcella, viene valutata la richiesta in raffronto con le ortofoto Refresh (in caso di contestazione di fotointerpretazione) o le foto georeferenziate ed altra documentazione allegata all'istanza (in caso di variazione uso del suolo);
2. In caso di variazione della geometria con o senza variazione di classe del suolo, si procede come da precedente punto per quanto concerne la variazione di uso del suolo e come di seguito indicato per quanto concerne la forma della parcella.

Come indicato in precedenza dal momento che la parcella di riferimento dal 2024 è basata sullo strato o blocco fisico, porzione di territorio omogenea per suolo, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale, lo scopo della valutazione tecnica del back-office è quello di mantenere la congruità del blocco fisico, dimostrata dalla variazione della geometria in proposta e del mantenimento di quella residuale come entità realmente indipendenti.

In caso di richiesta di variazione dell'uso del suolo di parcelle Pascolo, il back-office verifica la documentazione allegata alla richiesta e **non** procede con la proposta di lavorazione delle parcelle:

- in caso di evidenza dalle foto di uso del suolo identico rispetto a quello della parcella in richiesta l'istanza viene rigettata; il richiedente successivamente può decidere se richiedere sopralluogo per contraddittorio variazione uso suolo Pascolo;
- in caso di evidenza dalle foto di uso del suolo differente rispetto a quello della parcella in richiesta l'istanza viene sospesa in attesa di richiesta di sopralluogo presentata dal richiedente.

La corretta delimitazione dell'area in variazione parcella richiesta potrà essere definita solo a seguito di sopralluogo in campo. Unica eccezione è per superfici già oggetto di sopralluogo nei 3 anni precedenti la richiesta, adeguatamente descritte dalle foto georiferite allegate all'istanza e/o acquisite in sede di sopralluogo, per le quali, se da confronto ortofoto Refresh dell'epoca del sopralluogo e ortofoto Refresh attuali non si ravvedono sostanziali variazioni, è possibile procedere con la proposta di lavorazione delle parcelle senza ripetere il sopralluogo.

In tutti i casi **differenti** dalla variazione uso suolo connessa a Pascoli o controllo OPR, la lavorazione del back-office di ciascuna parcella in richiesta prevede che l'operatore possa modificare graficamente il limite di parcella proposta in coerenza con il blocco fisico di cui è parte e/o l'uso del suolo, confermare la situazione attuale, oppure sospendere la lavorazione con una motivazione. Si precisa che, qualora la richiesta sia relativa a contestazione di fotointerpretazione ma venga allegata documentazione connessa a variazione uso del suolo (ancorché non visibile da ortofoto), all'operatore di back-office è consentito procedere con la lavorazione della parcella richiesta anche se la lista di lavorazione non è quella idonea, purché la documentazione allegata alla richiesta sia

idonea ed esaustiva per la variazione e venga riportato nei commenti di lavorazione che questa è stata eseguita anche se richiesta in lista errata perché allegata idonea documentazione.

L'operatore di back-office può inserire in proposta di lavorazione per AGEA solo un codice macrouso suolo tra quelli previsti dalle specifiche NPR di cui all'Allegato 1, a meno che dalla documentazione fotografica allegata all'istanza risulti evidente la presenza di un'occupazione con ascrivibile a un codice varietà.

Nella valutazione della congruità della variazione uso suolo richiesta il BO può avvalersi anche degli esiti AMS della campagna di riferimento sugli appezzamenti di cui alla parcella in richiesta. Es. variazione richiesta su parcella per uso suolo da arboricoltura da legno a seminativo, foto georeferenziate del mese di ottobre che mostrano presenza di seminativo, esito AMS che non rileva presenza di seminativo durante la campagna in corso, né durante le 2 campagne precedenti, la proposta può essere rifiutata e riformulata a seminativo abbandonato.

La valutazione del BO si conclude entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza I termini sono ridotti a 7 giorni in caso di variazione a seguito di controllo OPR.

Al termine della valutazione, comprese eventuali integrazioni, i poligoni parcella oggetto di istanza possono assumere i seguenti stati, resi disponibili sull'applicativo:

Esito	Descrizione
Sospesa	Parcella sospesa dal back office per le seguenti motivazioni: • Documentazione mancante • Documentazione incompleta o illeggibile • Incongruenza basi fotografiche connesse a uso suolo Pascoli • Proposta di variazione non accoglibile sulla base della documentazione fornita
Lavorata: predisposta proposta di lavorazione per AGEA	Proposta di lavorazione eseguita secondo la richiesta o accolta con variazioni (es. modificata geometria dei poligoni o uso del suolo proposto).

In caso di esito sospeso, richiedente ha 10 giorni per fornire a seconda dei casi, la documentazione integrativa o richiedere il sopralluogo di verifica (solo nel caso di variazione uso suolo Pascoli). I termini per l'integrazione sono ridotti a 7 giorni nel caso di istanza di variazione uso del suolo a seguito di controllo OPR.

Sono possibili fino a 2 richieste di integrazioni per ciascuna istanza con relativo reinvio in lavorazione back-office.

Trascorso il termine senza riscontro, l'istanza viene rigettata dal back-office.

2.4.2 Verifica congiunta in contraddittorio

L'interessato, titolare o legale rappresentante dell'impresa, che non concordi con le risultanze della proposta di lavorazione in back-office prima dell'invio ad AGEA, può inoltrare tramite il CAA una richiesta di convocazione per riesaminare in contraddittorio della propria posizione entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della proposta valutata sull'applicativo in SISCO mediante richiesta in forma telematica. Questo vale sia per quanto concerne le variazioni uso del suolo che controllo OPR.

L'OPR o suo delegato, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, provvede a fissare formalmente l'incontro, per un esame congiunto della situazione risultante dalle informazioni in suo possesso

(registrate sulle banche dati) e delle eventuali segnalazioni dell'interessato (supportate dalla documentazione di cui al paragrafo 2.3). Alla verifica potrà partecipare anche una persona delegata con atto scritto. In caso di contraddittorio a seguito di variazione uso del suolo connesso a controllo OPR, saranno presenti al contraddittorio i funzionari istruttori supportati dagli operatori di back-office. L'incontro potrà avvenire fisicamente o da remoto tramite strumenti di conferenza da remoto.

Qualora si rinunci all'incontro, il tecnico incaricato chiuderà la verifica e saranno certificati i dati come in possesso di OPR.

Nel corso dell'incontro:

- **l'interessato viene identificato** attraverso la presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità e, in caso di delega, il delegato deve portare atto di delega (Allegato 2) e fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità.

Nel caso di rappresentante legale di una società, il soggetto che si presenta all'incontro deve dimostrare la rappresentanza legale mediante esibizione di visura camerale aggiornata o altro documento equivalente dal quale si evinca la rappresentanza nell'ambito della società.

Nel caso di decesso del titolare dell'azienda, il soggetto che si presenta all'incontro deve consegnare al tecnico incaricato i seguenti documenti:

- certificato di morte dell'intestatario dell'azienda;
- conferimento di incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento di ciascun erede.
- **l'interessato viene informato sulle modalità** di svolgimento del riesame, sulla possibilità di richiedere un sopralluogo in campo e sull'eventuale imputazione delle spese occasionate;
- **il tecnico incaricato e l'interessato riesaminano** le segnalazioni dell'azienda. Le conseguenti eventuali variazioni alla proposta prima dell'invio ad AGEA per la variazione della parcella, verificate congiuntamente tra le parti, vengono immediatamente registrate nell'applicativo istanza di riesame e la documentazione a supporto prodotta dall'interessato, viene protocollata e acquisita dal tecnico.
- **l'OPR (o suo delegato) potrà richiedere** al titolare del fascicolo aziendale o al CAA **documentazione integrativa** a supporto della dichiarazione di utilizzo del suolo.

Se a seguito dell'incontro:

- la verifica in contraddittorio porta a **concordare sui dati**, la sottoscrizione del verbale di incontro assumerà valore di conclusione del procedimento per la porzione a carico di OPR (prima dell'invio ad AGEA delle parcelle oggetto di variazione); il verbale firmato viene inserito nell'istanza sull'applicativo; qualora il contraddittorio sia connesso a istanza di contestazione variazione uso del suolo a seguito di controllo OPR, il verbale potrà essere allegato anche all'istruttoria della domanda di contributo connessa al controllo;
- la verifica in contraddittorio porta a **non concordare sui dati**, il titolare del Fascicolo Aziendale potrà richiedere che l'accertamento dell'uso del suolo sui terreni in questione avvenga mediante sopralluogo in campo con fissazione di un appuntamento con il tecnico incaricato. La richiesta di sopralluogo in campo deve essere presentata entro 10 giorni dalla verifica in contraddittorio.

Si precisa che il contraddittorio connesso ai controlli OPR si svolge in un'unica sessione: l'interessato e l'Ente istruttore dovranno concludere il contraddittorio con un verbale di esito nello stesso giorno in cui si è tenuta la riunione di riesame.

2.4.3 Sopralluogo in campo

Il sopralluogo in campo per l'accertamento sui terreni in questione viene effettuato, qualora il contraddittorio sia concluso (verbalizzato) e non abbia portato a concordare sui dati, a seguito di formale richiesta attraverso il cruscotto istanza di riesame oppure in caso di istanza di riesame connessa a variazione suolo Pascoli, previo appuntamento concordato per vie brevi (telefono, e-mail) con il titolare del fascicolo aziendale e/o con il tecnico incaricato.

Il sopralluogo viene effettuato, di norma, entro 20 giorni dalla richiesta, salvo proroga in caso di situazioni meteorologiche o climatiche avverse, che impediscano l'accessibilità delle superfici in richiesta.

Il sopralluogo è effettuato in presenza del titolare del fascicolo aziendale e/o un suo delegato (munito di delega come da Allegato 2).

Secondo le particolari situazioni riscontrate si impiegheranno gli strumenti più idonei per determinare le superfici e gli usi del suolo in modo corretto e oggettivo:

- strumentazione di base: foto aeree dal GIS, mappe catastali, PCG;
- strumentazione di dettaglio: GPS, macchina fotografica digitale, ecc.

I tecnici incaricati del sopralluogo identificano le parcelle e i singoli appezzamenti oggetti del rilievo con l'ausilio del GPS, secondo le specifiche tecniche definite da AGEA e OPR per le misurazioni delle superfici in questione.

Durante il sopralluogo verranno effettuate foto digitali in campo, con riferimenti riportati su dispositivo digitale o foglio dimensione minima A4. Ove possibile con il GPS deve essere acquisito il poligono in formato shapefile contenente i punti di ripresa fotografica.

Terminato il sopralluogo in campo, presso la propria sede, i funzionari controllori riportano su GIS le risultanze del controllo, ripolygonando, se necessario, i vari appezzamenti e attribuendo i corretti codici d'uso. Verranno inoltre caricati sull'applicativo istanza le foto di campo con i relativi posizionamenti degli scatti acquisiti con il GPS.

In funzione delle nuove lavorazioni i funzionari provvedono a determinare i poligoni parcella ammissibili alla richiesta.

Gli esiti delle attività di sopralluogo sono comunicati al dichiarante e al suo delegato che possono avanzare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni lavorativi, da caricare nell'applicativo SISCO in allegato all'istanza in questione.

Trascorso tale termine gli esiti del sopralluogo, eventualmente integrati con le controdeduzioni proposte, sono riportati in un verbale, firmato dai tecnici incaricati del controllo e vistato da un responsabile di grado superiore che ne certifica la completezza e regolarità.

Il verbale riepiloga tutto l'iter di riesame e in particolare:

- estremi del richiedente, elenco delle parcelle e/o appezzamenti aziendali oggetto di riesame, CAA mandatario per il fascicolo;
- estremi della richiesta di sopralluogo;
- valutazioni propedeutiche e di back-office;

- estremi del sopralluogo: data, orario di inizio e di fine, persone presenti, parcelle visitate, osservazioni e deduzioni, richiamo a foto di campo;
- lavorazioni GIS effettuate post-sopralluogo: nuove poligonazioni o modifiche a poligoni esistenti (con eventuali elaborati grafici allegati), codici d'uso del suolo attribuiti e relative superfici, elenchi di lavorazione utilizzati;
- analisi delle eventuali controdeduzioni proposte dal titolare del fascicolo aziendale;
- elaborazioni e risultati del controllo: esiti in termini di geometrie, superfici e suolo attribuito alle parcelle;
- importo dell'eventuale rimborso delle spese sostenute, in caso di esito negativo (vedasi paragrafo 4, "Rimborso delle spese").

Il verbale viene formalmente trasmesso al titolare del fascicolo aziendale e al suo delegato.

Se il titolare del Fascicolo Aziendale **concorda sugli esiti della verifica**, il verbale di sopralluogo da lui sottoscritto e accettato assumerà carattere di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento, previa eventuale correzione dei dati presenti nel sistema informativo. Il verbale firmato viene inserito nell'applicativo istanza; qualora il sopralluogo sia connesso a istanza di contestazione variazione suolo a seguito di controllo OPR, il verbale potrà essere allegato anche all'istruttoria della domanda di contributo connessa al controllo.

Qualora il titolare del Fascicolo Aziendale **non intendesse concordare** con il contenuto del verbale o **nel caso in cui non si fosse presentato nessuno al sopralluogo**, il tecnico incaricato chiuderà la verifica con le osservazioni del titolare, ripristinando le eventuali modifiche alla parcella allo stato iniziale. Le segnalazioni dell'azienda oggetto di istanza di riesame che, in sede di incontro o di sopralluogo in campo, risultino infondate, sono evidenziate nel verbale unitamente alle spese da sostenere per la verifica. Il verbale di esito negativo assume carattere di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento. Il verbale anche in questo caso viene inserito nell'applicativo istanza; qualora il sopralluogo sia connesso a istanza di contestazione variazione suolo a seguito di controllo OPR, il verbale potrà essere allegato anche all'istruttoria della domanda di contributo connessa al controllo.

Il provvedimento verrà trasmesso al richiedente e, qualora sia definito un rimborso spese di cui al paragrafo 4, a OPR per la verifica dei pagamenti dovuti.

2.4.4 Trasmissione dati variazioni ad AGEA ed aggiornamento parcelle di riferimento

Una volta concluso l'iter di valutazione della richiesta di istanza di riesame da parte del servizio Back-Office, ad eccezione delle variazioni catastali, i poligoni parcella con esito positivo verranno trasmessi ad AGEA tramite servizi di interscambio per la lavorazione delle proposte di variazione parcella. AGEA rilascia un identificativo della richiesta di lavorazione entro 30 giorni dalla stessa.

Non sono noti i termini con cui AGEA restituisce i risultati della lavorazione proposta e se la lavorazione effettuata è pienamente corrisponde alla richiesta: si rammenta infatti che AGEA ha esclusiva competenza per la parcella di riferimento e può effettuare, sulla base della proposta trasmessa e della documentazione inviata (e sulla base di documentazione a sua disposizione), ulteriori modifiche se ritiene che le stesse siano più coerenti per la conservazione dello strato o blocco fisico della parcella.

Le date di invio proposta di lavorazione ad AGEA, di eventuali richieste di integrazioni, il termine della lavorazione da parte di AGEA, verranno esposte sull'applicativo istanza in modo che il

richiedente possa seguire l'iter del procedimento. Qualora vi sia una richiesta di integrazione documentale da parte di AGEA, l'utente ha 10 giorni per fornire da applicativo istanza la documentazione integrativa richiesta che sarà valutata dal Back-Office solo per coerenza con quanto richiesto e poi inviata ad AGEA, sempre tramite servizi di interscambio.

2.4.5 Sintesi tempi di istruttoria del procedimento

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i tempi di istruttoria del procedimento:

Fase	Tempistiche
Lavorazione back-office	Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza (ridotti a 7 giorni in caso di variazione uso del suolo connessa a controllo oggettivo)
Richiesta verifica in contraddittorio	Entro 10 giorni dalla pubblicazione esiti lavorazione (ridotti a 7 giorni in caso di variazione uso del suolo connessa a controllo oggettivo)
Convocazione contraddittorio	Entro 10 giorni dalla richiesta
Richiesta sopralluogo in campo	Entro 15 giorni dal verbale dell'incontro in contraddittorio
Sopralluogo in campo	Entro 20 giorni dalla richiesta di sopralluogo
Controdeduzioni	Entro 10 giorni dall'esito del sopralluogo.
Presa in carico lavorazioni AGEA	Entro 30 giorni dalla richiesta
Termini per le integrazioni	Entro 10 giorni dalla richiesta, sia da parte di BO OPR che da parte di AGEA

3 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni di calendario a partire dall'avvio di procedimento a istanza di parte, fatte salve eventuali sospensioni dovute ad andamento meteorologico avverso o a ritardi non causati dall'OPR o suo delegato.

Le sospensioni dovute a richieste di integrazioni interrompono i termini del procedimento fino a quando le integrazioni verranno caricate sull'applicativo o trascorsi inutilmente i termini previsti per le stesse.

Contro il provvedimento definitivo adottato sarà possibile presentare ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini ordinari di legge.

4 RIMBORSO SPESE

Nel caso in cui l'interessato non si presenti all'incontro o al sopralluogo in campo ovvero qualora in sede di sopralluogo in campo le segnalazioni oggetto di istanza di riesame si accertino infondate (in tutto o in parte), tale per cui dopo il sopralluogo l'esito dell'istanza sia non conforme e le superfici modificate a seguito di sopralluogo non costituiscano la prevalenza di quelle in richiesta, l'Organismo pagatore può procedere ad addebitare le spese che comunque sono state sostenute a seguito della volontà di riesame manifestata dal produttore o dal CAA mandatario.

L'Organismo Pagatore dispone il recupero dell'importo del rimborso calcolato per le ulteriori valutazioni tecniche effettuate utilizzando le modalità previste per il pagamento dei crediti alla pubblica amministrazione.

Nel verbale che assume carattere di provvedimento definitivo saranno esposte le spese dovute per la verifica.

I rimborsi delle spese esposte nel provvedimento definitivo e sostenute dall'Organismo Pagatore Regionale per le valutazioni tecniche sono così determinati:

- a. 400,00 € per il sopralluogo connesso a variazione uso del suolo (qualsiasi tipo) per porzioni di superfici fino a 50ha, riproporzionate in funzione della superficie da addebitare;
- b. 5,00 € per spese postali, qualora il verbale debba essere notificato tramite servizio postale.

Esempi di calcolo spese dovute per sopralluogo:

- Superficie richiesta in variazione 8ha, di cui concessi in variazione 2ha: importo addebito 48€ (spesa tipo a, fino a 50ha x la superficie non concessa di 6ha)
- Superficie richiesta in variazione 200ha, di cui concessi in variazione 90ha: importo addebito 880€ (spesa tipo a, fino a 50ha x la superficie non concessa di 110ha).

Gli importi dovuti dovranno essere versati, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, tramite portale PagoPA, secondo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento che verrà allegato alla comunicazione.

Al termine del versamento è richiesto di caricare sull'applicativo istanza copia della ricevuta del versamento effettuato.

In caso di mancato versamento dell'importo dovuto entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale di contraddittorio o di sopralluogo, l'OPR procederà al recupero coattivo della somma dovuta.

Nel caso di esito positivo per il richiedente, lo stesso nulla dovrà all'amministrazione.

5 CONTROLLO DI QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE RICHIESTE DI RIESAME

OPR effettuerà un controllo di qualità sulla documentazione tecnica presentata a supporto delle richieste di riesame presentate e sulle relative lavorazioni effettuate.

6 RIFERIMENTI DOCUMENTALI

I codici di fotointerpretazione Refresh e le modalità di attribuzione degli usi suolo parcella di riferimento sono riportati ai seguenti documenti, liberamente disponibili ad accesso pubblico sul portale <https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp> nella sezione > Utilità > Download > Servizi di fotointerpretazione > Specifiche Refresh 2023

GLOSSARIO

Carta Nazione dell'uso del suolo (CNdS)

Strato informativo dell'uso del suolo determinato attraverso la fotointerpretazione automatica delle ortofoto aeree Refresh supportate dall'utilizzo di immagini satellitari per la definizione di poligoni differenziati per uso del suolo.

Consistenza territoriale del Fascicolo

Elenco delle superfici condotte dall'azienda a vario titolo (proprietà, affitto, altro). Possono corrispondere alla porzione grafica delle particelle catastali, laddove queste corrispondono alla superficie fisica del suolo condotta, eventualmente integrate dalle superfici non coperte da reticolo catastale (condotte come uso oggettivo, come definito dal DM 660087 del 22/12/2024).

CXF

(Cadastral eXchange Format): formato definito dall'Agenzia delle Entrate per import ed export di dati vettoriali del sistema di gestione della cartografia catastale.

Occupazione del suolo

Copertura fisica e biologica della superficie terrestre, comprese le superfici artificiali, le zone ad uso agricole, i boschi e le foreste, le aree naturali e seminaturali, le zone umide, i corpi idrici.

Isola aziendale

Porzione di territorio contigua, condotte da uno stesso produttore, individuata in funzione delle superfici risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale. In base a tale definizione, un'azienda può essere costituita da una o più isole aziendali, all'interno delle quali sono identificati gli appezzamenti.

Parcella di riferimento

Strato informativo creato a partire dalla CNdS con unità di riferimento blocco o strato fisico, ossia una porzione di territorio omogenea per determinazione dell'occupazione del suolo riscontrato, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale. La parcella di riferimento viene aggiornata in funzione delle istanze di riesame accolte dall'Amministrazione e dagli aggiornamenti conseguenti ai controlli. La parcella di riferimento è l'unità elementare del SIPA,

Appezzamento

Porzione di terreno continua, omogenea per occupazione del suolo e conduzione. L'Appezzamento individua superfici omogenee per gruppo di colture, così come indicate dall'azienda in fase di compilazione del piano di coltivazione, deriva da uso suolo di una Parcella di Riferimento e può coincidere con essa, se non mantenuto suolo riscontrato e superficie.

Parcella agricola

Porzione di terreno contigua e omogenea per utilizzo (occupazione) del suolo dichiarato e conduzione, oggetto di richiesta di aiuto. Se un Appezzamento è oggetto di una richiesta di aiuto, prende il nome di Parcella agricola.

Particella catastale

Porzione di terreno così come risultante nel Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate.

Le anomalie di tipo catastale si distinguono in:

- P30 –particella non presente nel GIS e non presente nell'archivio CXF (Cadastral eXchange Format, formato definito dall'Agenzia delle Entrate per import ed export di dati vettoriali del sistema di gestione della cartografia catastale). Per risolvere tale anomalia è necessario documentare la particella con mappa catastale;
- Particella P30-D – particella non presente nel GIS e presente nell'archivio CXF: l'anomalia viene risolta dal servizio Back-Office mediante disegno della particella a partire dal dato CXF.

Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA o LPIS)

Ai sensi dell'articolo 68, Regolamento (UE) 2021/2116: sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato dagli Stati membri in base a ortoimmagini aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscono un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia su scala 1:5 000. Come stabilito dal DM 99707/2021, articolo 2, il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.

SIAN

Sistema informativo agricolo nazionale (<https://www.sian.it>)

SIARL

Sistema informativo agricolo della Regione Lombardia (<https://www.siarl.regione.lombardia.it>)

SISCO

Sistema delle Conoscenze della Regione Lombardia (<https://agricoltura.servizirl.it>)

Uso suolo Pascoli

Uso suolo di superfici interessate da prato permanente con tara (codici macrouso NPR 654 o 659, vedasi Allegato 1), indipendentemente dall'altitudine in cui sono riscontrate o da prato permanente senza tara (codice macrouso NPR 638, vedasi Allegato 1) localizzate in Comuni classificati montani ISTAT.

Allegato 1 – LEGENDA DEI CODICI DI CLASSIFICAZIONE DI USO DEL SUOLO REFRESH DELLA PARCELLA DI RIFERIMENTO E CORRISPONDENTI CODICI ESTESI VARIETA' GIS

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
177	ABETE	650	BOSCHI
661	ABITAZIONE CIVILE RURALE	660	MANUFATTI
853	ACACIA SALIGNA	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
252	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
167	ACERO	650	BOSCHI
856	ACHILLEA	666	AREE SEMINABILI
366	Acqua	690	ACQUE
690	ACQUE	690	ACQUE
484	ACTINIDIA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
323	Aeroporti	660	MANUFATTI
159	AGAPANTO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
211	AGLIO	666	AREE SEMINABILI
152	AGRETTO	666	AREE SEMINABILI
279	AGROSTIDE	666	AREE SEMINABILI
431	AGRUMI - ARANCIO	430	AGRUMI
432	AGRUMI - BERGAMOTTO	430	AGRUMI
433	AGRUMI - CHINOTTO E CEDRO	430	AGRUMI
434	AGRUMI - CLEMENTINE	430	AGRUMI
435	AGRUMI - LIMETTE	430	AGRUMI
436	AGRUMI - LIMONE	430	AGRUMI
437	AGRUMI - MANDARINO	430	AGRUMI
438	AGRUMI - POMPELMO	430	AGRUMI
439	AGRUMI - SATSUMA	430	AGRUMI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
440	AGRUMI CONSOCIABILI - ARANCE	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
442	AGRUMI CONSOCIABILI - CLEMENTINE	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
443	AGRUMI CONSOCIABILI - LIMONI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
441	AGRUMI CONSOCIABILI - MANDARINI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
444	AGRUMI CONSOCIABILI - POMPELMI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
445	AGRUMI CONSOCIABILI - SATSUMA	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
430	AGRUMI NON SPECIFICATI	430	AGRUMI
783	ALBERI IN FILARE	788	SIEPI E FASCE ALBERATE
783	ALBERI IN FILARE	783	ALBERI IN FILARE
793	ALBERI ISOLATI	793	ALBERI ISOLATI
481	ALBICOCCO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
852	ALCHECHENGI	666	AREE SEMINABILI
860	ALLORO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
197	ALOE	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
161	ALSTROEMERIA	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
193	ALTEA	666	AREE SEMINABILI
93	ALTRE PIANTE DA FIBRA	666	AREE SEMINABILI
95	ALTRE PIANTE INDUSTRIALI	666	AREE SEMINABILI
94	ALTRE PIANTE OLEIFERE	666	AREE SEMINABILI
3	ALTRI CEREALI	666	AREE SEMINABILI
20	ALTRI CEREALI DEPAUPERANTI (A PAGLIA)	666	AREE SEMINABILI
90	ALTRI ORTAGGI	666	AREE SEMINABILI
10	ALTRI PRODOTTI AGRICOLI GENERICI	666	AREE SEMINABILI
194	AMAMELIDE	666	AREE SEMINABILI
262	AMARANTO	666	AREE SEMINABILI
842	ANANASSI	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
135	ANEMONE	666	AREE SEMINABILI
184	ANETO	666	AREE SEMINABILI

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
195	ANGELICA	666	AREE SEMINABILI
196	ANICE COMUNE	666	AREE SEMINABILI
820	ARACHIDE	666	AREE SEMINABILI
655	ARBORETO CONSOCIABILE	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
685	ARBORETO PROMISCUO	685	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU SPECIE ARBOREE)
501	ARBORICOLTURA - PIOPPETO	681	COLTIVAZIONE ARBOREA A CICLO BREVE
313	Arboricoltura da legno (noci, ciliegi, ...)	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
500	ARBORICOLTURA DA LEGNO NON SPECIFICATA -	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
110	AREA CORTIVA E SERVIZIO	660	MANUFATTI
417	AREA DI SERVIZIO AL VIGNETO	410	VITE
779	AREA DI SERVIZIO ASSERVITA ALLA COLTURA DEL RISO	779	AREE DI SERVIZIO ALLA COLTURA DEL RISO
770	AREA NON PASCOLABILE	770	AREE NON COLTIVABILI
365	Area seminabile	779	AREE DI SERVIZIO ALLA COLTURA DEL RISO
357	Aree a pascolo naturale e praterie	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
364	Aree a pascolo naturale e praterie	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
303	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evol.	650	BOSCHI
312	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evol.	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
354	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evol.	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
361	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evol.	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
305	Aree a vegetazione sclerofilla - macchia mediterranea	650	BOSCHI
356	Aree a vegetazione sclerofilla - macchia mediterranea	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
363	Aree a vegetazione sclerofilla - macchia mediterranea	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
341	Aree con vegetazione rada	770	AREE NON COLTIVABILI
324	Aree estrattive	660	MANUFATTI
782	Aree incolte a vegetazione erbacea spontanea	780	TARE
320	Aree industriali e commerciali	660	MANUFATTI
700	AREE NON COLTIVABILI	770	AREE NON COLTIVABILI
322	Aree portuali	660	MANUFATTI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
328	Aree ricreative e sportive	660	MANUFATTI
327	Aree verdi urbane	660	MANUFATTI
198	ARNICA	666	AREE SEMINABILI
199	ARONIA NERA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
235	ARTEMISIA, ASSENZIO	666	AREE SEMINABILI
821	ARUNDO DONAX	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
84	ASPARAGO	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
202	AVENA	666	AREE SEMINABILI
292	AVOCADO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
851	AZZERUOLO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
291	BABACO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
703	BADISCHER BURLEY E IBRIDI	666	AREE SEMINABILI
701	BADISCHER GEUDERTHEIMER & IBRIDI	666	AREE SEMINABILI
169	BAGOLARO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
806	BAMBU	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
807	BAMBU GIGANTE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
560	BARBABIETOLA	666	AREE SEMINABILI
236	BARDANA	666	AREE SEMINABILI
212	BASILICO	666	AREE SEMINABILI
715	BENEVENTANO	666	AREE SEMINABILI
237	BETULLA	650	BOSCHI
239	BIANCOSPINO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
213	BIETOLA	666	AREE SEMINABILI
240	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
137	BOCCA DI LEONE	666	AREE SEMINABILI
241	BORRAGINE	666	AREE SEMINABILI
301	Boschi di conifere	650	BOSCHI
310	Boschi di conifere	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
352	Boschi di conifere	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
359	Boschi di conifere	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
300	Boschi di latifoglie	650	BOSCHI
309	Boschi di latifoglie	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
351	Boschi di latifoglie	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
358	Boschi di latifoglie	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
302	Boschi misti di conifere e latifoglie	650	BOSCHI
311	Boschi misti di conifere e latifoglie	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
353	Boschi misti di conifere e latifoglie	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
360	Boschi misti di conifere e latifoglie	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
650	BOSCO	650	BOSCHI
951	BOSCO - FUSTAIO DI CONIFERE	650	BOSCHI
952	BOSCO - FUSTAIO DI LATIFOGLIE	650	BOSCHI
716	BRASILE SELVAGGIO	666	AREE SEMINABILI
705	BRIGHT	666	AREE SEMINABILI
214	BROCCOLO DI RAPA	666	AREE SEMINABILI
706	BURLEY ITALIA	666	AREE SEMINABILI
140	CALENDULA	666	AREE SEMINABILI
115	CALLA	666	AREE SEMINABILI
255	CAMOMILLA	666	AREE SEMINABILI
256	CAMOMILLA ROMANA	666	AREE SEMINABILI
56	CANAPA	666	AREE SEMINABILI
80	CANNA CINESE o MISCANTO	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
187	CANNA DA ZUCCHERO	666	AREE SEMINABILI
326	Cantieri	660	MANUFATTI
850	CAPPERO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
82	CARCIOFO	666	AREE SEMINABILI
836	CARDI	666	AREE SEMINABILI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
257	CARDO MARIANO	666	AREE SEMINABILI
83	CAROTA	666	AREE SEMINABILI
170	CARPINO	650	BOSCHI
491	CARRUBO	491	CARRUBO
814	CARTAMO	666	AREE SEMINABILI
190	CARVI - CUMINO DEI PRATI	666	AREE SEMINABILI
492	CASTAGNO	492	CASTAGNO
79	CAVOLFIORE	666	AREE SEMINABILI
85	CAVOLO	666	AREE SEMINABILI
192	CAVOLO CINESE	666	AREE SEMINABILI
17	CECI	666	AREE SEMINABILI
258	CENTAUREA MINORE	666	AREE SEMINABILI
858	CENTELLA	666	AREE SEMINABILI
304	Cespuglieti	650	BOSCHI
342	Cespuglieti	780	TARE
355	Cespuglieti	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
362	Cespuglieti	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
215	CETRIOLO	666	AREE SEMINABILI
833	CICERCHIA	666	AREE SEMINABILI
89	CICORIA	666	AREE SEMINABILI
482	CILIEGIO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
261	CIMICIFUGA	666	AREE SEMINABILI
216	CIPOLLA	666	AREE SEMINABILI
179	CIPRESSO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
251	CISTO BIANCO	650	BOSCHI
217	COCOMERO	666	AREE SEMINABILI
118	CODA DI VOLPE	666	AREE SEMINABILI
681	COLTIVAZIONE ARBOREA A CICLO BREVE (MAX 20 ANNI)	681	COLTIVAZIONE ARBOREA A CICLO BREVE

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
668	COLTIVAZIONE ARBOREA ABBANDONATA	668	COLTIVAZIONI ARBOREE ABBANDONATE
151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZ. NON SPECIFICATE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
669	COLTIVAZIONI PERMANENTI DIVERSE DALLE COLTIVAZIONI ARBOREE	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
6	COLZA E RAVIZZONE	666	AREE SEMINABILI
164	CORBEZZOLO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
185	CORIANDOLO	666	AREE SEMINABILI
329	CORSI D'ACQUA, CANALI E IDROVIE	690	ACQUE
480	COTOGNO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
823	COTONE	666	AREE SEMINABILI
141	CRAMBE	666	AREE SEMINABILI
859	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	666	AREE SEMINABILI
145	CRISANTEMO	666	AREE SEMINABILI
234	CUMINO - CUMINO ROMANO	666	AREE SEMINABILI
486	DANAE RACEMOSA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
325	DISCARICHE	660	MANUFATTI
163	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	666	AREE SEMINABILI
178	DOUGLASIA	650	BOSCHI
260	ECHINACEA	666	AREE SEMINABILI
800	EDIFICIO CIVILE	660	MANUFATTI
259	ELICRISO	666	AREE SEMINABILI
264	ENULA	666	AREE SEMINABILI
265	EQUISETO	666	AREE SEMINABILI
839	ERBA CIPOLLINA	666	AREE SEMINABILI
122	ERBA MAZZOLINA	666	AREE SEMINABILI
830	ERBAIO DI Fieno GRECO	666	AREE SEMINABILI
280	ERBAIO DI GEN. FESTUCA	666	AREE SEMINABILI
281	ERBAIO DI GEN. FLEOLO	666	AREE SEMINABILI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
136	ERBAIO DI GEN. MEDICAGO (MEDICA, LUPOLINA)	666	AREE SEMINABILI
282	ERBAIO DI GEN. POA	666	AREE SEMINABILI
156	ERBAIO DI GEN. TRIFOLIUM	666	AREE SEMINABILI
283	ERBAIO DI GEN. TRIFOLIUM	666	AREE SEMINABILI
144	ERBAIO DI GEN. VICIA	666	AREE SEMINABILI
103	ERBAIO DI GRAMINACEE	666	AREE SEMINABILI
104	ERBAIO DI LEGUMINOSE	666	AREE SEMINABILI
133	ERBAIO DI LOIETTO LOGLIO	666	AREE SEMINABILI
105	ERBAIO MISTO E ALTRI	666	AREE SEMINABILI
719	ERZEGOVINA	666	AREE SEMINABILI
266	ESCOLZIA	666	AREE SEMINABILI
337	ESTUARI	690	ACQUE
824	EUCALIPTO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
318	FABBRICATI ISOLATI	660	MANUFATTI
662	FABBRICATO DI SERVIZIO	660	MANUFATTI
660	FABBRICATO GENERICO - STRADA	660	MANUFATTI
267	FACELIA	666	AREE SEMINABILI
238	FAGGIO	650	BOSCHI
218	FAGIOLO - FAGIOLINO	666	AREE SEMINABILI
174	FARNIA	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
113	FARRO	666	AREE SEMINABILI
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	788	SIEPI E FASCE ALBERATE
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI
206	FAVE E FAVETTE	666	AREE SEMINABILI
81	FETTUCCIA D'ACQUA - PHALARIS ARUNDICEA	690	ACQUE
472	FICO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
485	FICODINDIA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
831	FIENO GRECO	666	AREE SEMINABILI

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
268	FILIPENDULA, ULMARIA	666	AREE SEMINABILI
219	FINOCCHIO	666	AREE SEMINABILI
269	FIORDALISO	666	AREE SEMINABILI
188	FLEOLO BULBOSO	666	AREE SEMINABILI
30	FORAGGERE AVVICENDATE SEMIN.	666	AREE SEMINABILI
15	FORAGGERE DA TRASF.	666	AREE SEMINABILI
786	FOSSI E CANALI DI LARGHEZZA INFERIORE A 10 METRI	786	FOSSATI E CANALI
210	FRAGOLA	666	AREE SEMINABILI
242	FRASSINO	650	BOSCHI
849	FRASSINO	650	BOSCHI
832	FRUMENTO SEGALATO	666	AREE SEMINABILI
490	FRUTTETO CON FRUTTI A GUSCIO GENERICO	490	FRUTTA A GUSCIO
470	FRUTTETO NON SPECIFICATO -	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
142	FUNGHI	557	SERRE
270	GALEGA O CAPRAGGINE	666	AREE SEMINABILI
146	GAROFANO	666	AREE SEMINABILI
862	GELSO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
111	GEN. ARALIA	557	SERRE
112	GEN. ASPIDISTRA	666	AREE SEMINABILI
191	GEN. FESTUCA	666	AREE SEMINABILI
120	GEN. LATHYRUS (CICERCHIA, TARTUFO DI PRATO, MOCO)	666	AREE SEMINABILI
155	GEN. LATHYRUS (CICERCHIA, TARTUFO DI PRATO, MOCO)	666	AREE SEMINABILI
189	GEN. MENTA	666	AREE SEMINABILI
175	GEN. QUERCUS	650	BOSCHI
244	GEN. QUERCUS	650	BOSCHI
114	GEN. STEVIA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
116	GERBERA	666	AREE SEMINABILI
271	GIAGGIOLO	666	AREE SEMINABILI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
248	GINEPRO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
128	GINESTRA	650	BOSCHI
816	GINESTRINO	666	AREE SEMINABILI
243	GINKGO BILOBA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
5	GIRASOLE	666	AREE SEMINABILI
186	GIUGGIOLO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
127	GLADIOLO	666	AREE SEMINABILI
714	GOJANO	666	AREE SEMINABILI
2	GRANO (FRUMENTO) DURO	666	AREE SEMINABILI
200	GRANO (FRUMENTO) TENERO	666	AREE SEMINABILI
12	GRANO SARACENO	666	AREE SEMINABILI
276	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	666	AREE SEMINABILI
1	GRANTURCO (MAIS)	666	AREE SEMINABILI
272	GRINDELIA	666	AREE SEMINABILI
785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI
347	GRUPPO DI ALBERI (GENERICO)	780	TARE
843	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
273	GUALDO	666	AREE SEMINABILI
711	HAVANNA	666	AREE SEMINABILI
702	IBRIDI BADISCHER GEUDER THEIMER	666	AREE SEMINABILI
652	INCOLTI STERILI PASCOLABILI (tara 20%)	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
102	INCOLTO PROD. NON SOGG. A PRAT. AGRON. A BASSO IMPATTO, OBBLIGATORIE	666	AREE SEMINABILI
100	INCOLTO PRODUTTIVO SOGGETTO A PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO IMPATTO	666	AREE SEMINABILI
160	INDIVIA o SCAROLA	666	AREE SEMINABILI
321	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	660	MANUFATTI
335	INVASI E PICCOLI BACINI D'ACQUA	690	ACQUE
274	IPERICO	666	AREE SEMINABILI

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
245	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	650	BOSCHI
275	ISSOPO	666	AREE SEMINABILI
720	KATERINI	666	AREE SEMINABILI
822	KENAF	666	AREE SEMINABILI
708	KENTUCKY	666	AREE SEMINABILI
330	LAGHI E BACINI D'ACQUA DI SUPERFICIE SIGNIFICATIVA	690	ACQUE
336	LAGUNE COSTIERE	690	ACQUE
220	LATTUGA	666	AREE SEMINABILI
812	LAVANDA	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
99	LAVORAZIONI MECCANICHE PROFONDE SU TERRENI A RIPOSO DOPO IL 15/07	666	AREE SEMINABILI
98	LAVORAZIONI MECCANICHE PROFONDE SU TERRENI A RIPOSO PRIMA DEL 15/07	666	AREE SEMINABILI
16	LENTICCHIE	666	AREE SEMINABILI
208	LENTICCHIE, CECI, VECCE, CICERCHIA	666	AREE SEMINABILI
148	LILIUM	666	AREE SEMINABILI
55	LINO	666	AREE SEMINABILI
14	LINO NON TESSILE	666	AREE SEMINABILI
253	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
182	LIQUIRIZIA	666	AREE SEMINABILI
471	LOTO E KAKI	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
817	LUPINELLA	666	AREE SEMINABILI
207	LUPINI	666	AREE SEMINABILI
76	LUPPOLO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
181	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI
277	MALVA	666	AREE SEMINABILI
493	MANDORLO	493	MANDORLO
150	MARGHERITA	666	AREE SEMINABILI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
789	MARGINI DEI CAMPI	789	MARGINI DEI CAMPI
338	MARI	690	ACQUE
278	MARRUBIO O ROBBIO	666	AREE SEMINABILI
707	MARYLAND	666	AREE SEMINABILI
221	MELANZANA	666	AREE SEMINABILI
458	MELI - PER MELE DA SIDRO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
457	MELI - PER MELE DA TAVOLA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
456	MELI NON SPECIFICATI	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
818	MELILOTO	666	AREE SEMINABILI
844	MELISSA	666	AREE SEMINABILI
294	MELOGRANO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
223	MELONE	666	AREE SEMINABILI
845	MENTA	666	AREE SEMINABILI
819	MIGLIO	666	AREE SEMINABILI
129	MIMOSA	650	BOSCHI
475	MIRTILLO	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
249	MIRTO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
865	MISCUGLIO DI SPECIE MELLIFERE E POLLINIFERE	666	AREE SEMINABILI
96	MISCUGLIO SORGO GIRASOLE MAIS (COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA)	666	AREE SEMINABILI
855	MOLINETI	638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
474	MORE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
709	MORO DI CORI	666	AREE SEMINABILI
787	MURETTI TRADIZIONALI	787	MURETTI TRADIZIONALI
263	NASTURZIO	666	AREE SEMINABILI
827	NAVONI RUTABAGA	666	AREE SEMINABILI
476	NESPOLO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
469	NETTARINE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
494	NOCCIOLO	494	NOCCIOLO

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
495	NOCE	495	NOCE
712	NOSTRANO DEL BRENTA	666	AREE SEMINABILI
857	OKRA o OCRA o GOMBO	666	AREE SEMINABILI
420	OLIO	420	OLIVI
424	OLIO (SUPPLEMENTARI)	420	OLIVI
247	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	650	BOSCHI
423	OLIVI CONSOCIABILI -	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
422	OLIVO PER OLIVE DA OLIO	420	OLIVI
421	OLIVO PER OLIVE DA TAVOLA	420	OLIVI
171	OLMO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
168	ONTANO	650	BOSCHI
254	ONTANO NAPOLETANO	650	BOSCHI
117	ORCHIDEA	666	AREE SEMINABILI
846	ORIGANO, MAGGIORANA	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
119	ORTENSIA	666	AREE SEMINABILI
284	ORTICA	666	AREE SEMINABILI
8	ORZO	666	AREE SEMINABILI
331	PALUDI INTERNE	690	ACQUE
332	PALUDI SALMASTRE	690	ACQUE
861	PANICO	666	AREE SEMINABILI
863	PAPAVERO	666	AREE SEMINABILI
704	PARAGUAY E IBRIDI (ZONA B)	666	AREE SEMINABILI
285	PARTENIO	666	AREE SEMINABILI
101	PASCOLAMENTO BOVINO SU INCOLTO PRODUTTIVO	666	AREE SEMINABILI
653	PASCOLO ARBORATO (BOSCO ALTO FUSTO) TARA 20%	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
953	PASCOLO ARBORATO (BOSCO ALTO FUSTO E CESPUGLIATO) TARA 20% - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
654	PASCOLO ARBORATO (BOSCO CEDUO) TARA 50%	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
954	PASCOLO ARBORATO (BOSCO CEDUO) TARA 50% - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
659	PASCOLO CESPUGLIATO (tara 20%)	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
959	PASCOLO CESPUGLIATO (TARA 20%) - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
657	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - tara 50%	650	BOSCHI
656	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - tara 70%	650	BOSCHI
138	PASCOLO CONSOCIATO CON COLTIVAZIONE ARBOREA	138	PRATO PERMANENTE CONSOCIATO CON COLTIVAZIONI ARBOREE
40	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
940	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
50	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
950	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50% - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
638	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) SENZA TARE	638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
938	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) SENZA TARE - NON PASCOLATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
286	PASSIFLORA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
287	PASTINACA	666	AREE SEMINABILI
224	PATATA	666	AREE SEMINABILI
147	PATATA AMERICANA (BATATA)	666	AREE SEMINABILI
172	PAULOWNIA TOMENTOSA	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
121	PEONIA	666	AREE SEMINABILI
225	PEPERONE	666	AREE SEMINABILI
454	PERE NON WILLIAMS CONSOCIABILI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
455	PERE WILLIAMS CONSOCIABILI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
452	PERI - PERE DA SIDRO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
451	PERI - PERE DA TAVOLA GENERICHE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
453	PERI - PERE DA TAVOLA WILLIAMS	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
450	PERI NON SPECIFICATI	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
718	PERUSTITZA	666	AREE SEMINABILI

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
462	PESCHE PERCOCHE CONSOCIABILI	151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
461	PESCHI - PESCHE PERCOCHE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
460	PESCHI NON SPECIFICATI	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
123	PHILODENDRO	557	SERRE
288	PIANTAGGINE	666	AREE SEMINABILI
86	PIANTE AROMATICHE	666	AREE SEMINABILI
124	PIANTE GRASSE	557	SERRE
7	PIANTE PROTEICHE	666	AREE SEMINABILI
473	PICCOLI FRUTTI GENERICI	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
290	PILOSELLA	666	AREE SEMINABILI
496	PINO DA PINOLI	650	BOSCHI
204	PISELLI	666	AREE SEMINABILI
497	PISTACCHIO	497	PISTACCHIO
130	PITTOSPORO	650	BOSCHI
173	PLATANO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
153	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	557	SERRE
680	POMODORO	666	AREE SEMINABILI
226	PORRO	666	AREE SEMINABILI
665	POSSIBILE SEMINATIVO DA FOTOINT.	666	AREE SEMINABILI
97	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDIE	666	AREE SEMINABILI
107	PRATO E PRATO PASCOLO DI GRAMINACEE	638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
108	PRATO E PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE	638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
109	PRATO E PRATO PASCOLO MISTO	638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
180	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	666	AREE SEMINABILI
639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO	639	PRATO PERMANENTE ABBANDONATO
227	PREZZEMOLO	666	AREE SEMINABILI
289	PSILLO O PLANTAGO OVATA	666	AREE SEMINABILI
815	QUINOA	666	AREE SEMINABILI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
183	QUMQUAT	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
88	RABBARO	666	AREE SEMINABILI
228	RADICCHIO	666	AREE SEMINABILI
809	RAFANO	666	AREE SEMINABILI
157	RANUNCOLO	666	AREE SEMINABILI
229	RAPA	666	AREE SEMINABILI
230	RAVANELLO	666	AREE SEMINABILI
139	RAVIZZONE	666	AREE SEMINABILI
838	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	666	AREE SEMINABILI
713	RESISTENTE 142	666	AREE SEMINABILI
477	RIBES	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
829	RICINO	666	AREE SEMINABILI
19	RISONE	666	AREE SEMINABILI
837	ROBBIA DEI TINTORI	666	AREE SEMINABILI
687	ROBINIA	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
340	ROCCE NUDE, FALESIE, GHIACCIAI E NEVI PERENNI	770	AREE NON COLTIVABILI
125	ROSA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
295	ROSA CANINA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
847	ROSMARINO	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
296	ROVEJA PISELLO SELVATICO	666	AREE SEMINABILI
162	RUCOLA	666	AREE SEMINABILI
250	RUSCO PUNGITOPO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
131	RUSCUS	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
710	SALENTO	666	AREE SEMINABILI
688	SALICE	650	BOSCHI
334	Saline	690	ACQUE
848	SALVIA	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
246	SAMBUCO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
297	SANTOREGGIA MONTANA	666	AREE SEMINABILI
825	SCAGLIOLA	666	AREE SEMINABILI
826	SCALOGNO	666	AREE SEMINABILI
298	SCORZONERA	666	AREE SEMINABILI
231	SEDANO	666	AREE SEMINABILI
201	SEGALE	666	AREE SEMINABILI
57	SEMENTI CERTIFICATE	666	AREE SEMINABILI
667	SEMINATIVO ABBANDONATO	667	AREE SEMINABILI ABBANDONATE
166	SEMINATIVO CONSOCIATO CON COLTIVAZIONE ARBOREA	166	SEMINATIVO CONSOCIATO CON COLTIVAZIONE ARBOREA
666	SEMINATIVO DA FOTOINTERPRETAZIONE	666	AREE SEMINABILI
77	SEMINATIVO NON IDENTIFICABILE	666	AREE SEMINABILI
143	SENAPE	666	AREE SEMINABILI
810	SENAPE BRUNA	666	AREE SEMINABILI
811	SENAPE NERA	666	AREE SEMINABILI
834	SERRADELLA	666	AREE SEMINABILI
557	SERRE	557	SERRE
91	SERRE O TUNNEL MOBILI	557	SERRE
154	SESAMO	666	AREE SEMINABILI
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	788	SIEPI E FASCE ALBERATE
781	SIEPI E FILARI	788	SIEPI E FASCE ALBERATE
781	SIEPI E FILARI	781	SIEPI E FILARI
4	SOIA	666	AREE SEMINABILI
165	SORBO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
203	SORGO	666	AREE SEMINABILI
132	SPELTA	666	AREE SEMINABILI
339	SPIAGGE, DUNE E SABBIE	770	AREE NON COLTIVABILI
232	SPINACIO	666	AREE SEMINABILI
663	STALLA	660	MANUFATTI

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
319	STALLE E FABBRICATI AD USO ZOOTECNICO	660	MANUFATTI
158	STATICE	666	AREE SEMINABILI
126	STRELITZIA	666	AREE SEMINABILI
828	SULLA	666	AREE SEMINABILI
483	SUSINO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
670	TABACCO	666	AREE SEMINABILI
299	TARASSACO	666	AREE SEMINABILI
780	TARE	780	TARE
689	TARTUFO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
808	TASSO	650	BOSCHI
790	TERRAZZAMENTI	790	TERRAZZAMENTI
24	TERRENI A RIPOSO NO FOOD	666	AREE SEMINABILI
9	TERRENI A RIPOSO ROTAZIONALE	666	AREE SEMINABILI
864	TERRENO A RIPOSO SEMINATO CON SPECIE MELLIFERE	666	AREE SEMINABILI
316	TESSUTO URBANO RESIDENZIALE	660	MANUFATTI
176	TIGLIO	500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
840	TIMO	669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
209	TOPINAMBUR	666	AREE SEMINABILI
149	TRITICALE	666	AREE SEMINABILI
854	TRITORDEUM	666	AREE SEMINABILI
478	UVA SPINA	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
801	VALERIANA	666	AREE SEMINABILI
18	VECCE	666	AREE SEMINABILI
333	VEGETAZIONE RIPARIALE	690	ACQUE
344	VEGETAZIONE RIPARIALE	780	TARE
343	VEGETAZIONE SCLEROFILLA - MACCHIA MEDITERRANEA	780	TARE
802	VERBENA OFFICINALE	666	AREE SEMINABILI
803	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	666	AREE SEMINABILI

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 26 agosto 2026

CODVARIETA	DESCRIZIONE	CODIREFR/CODICE MACROUSO NPR	DESCRIZIONE MACROUSO
134	VIBURNO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
835	VIGNA CINESE	666	AREE SEMINABILI
418	VIGNETO ART. 75	410	VITE
804	VIOLA TRICOLOR	666	AREE SEMINABILI
479	VISCIOLE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
410	VITE	410	VITE
414	VITE MADRE DI PORTAINNESTI	410	VITE
415	VITE MADRE PER MARZE	410	VITE
413	VITE PER UVA DA TAVOLA	410	VITE
412	VITE PER UVA DA VINO COMUNE	410	VITE
411	VITE PER UVA DA VINO DI QUALITA	410	VITE
416	VITE SELVATICA DA INNESTARE	410	VITE
552	VIVAIO ALBERI DA FRUTTO VARI	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
551	VIVAIO FIORI E PIANTE ORNAMENTALI APERTO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
555	VIVAIO FORESTALE	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
550	VIVAIO SPECIALIZZATO NON SPECIFICATO	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
717	XANTI - YAKA'	666	AREE SEMINABILI
841	ZAFFERANO	666	AREE SEMINABILI
805	ZENZERO	666	AREE SEMINABILI
233	ZUCCA - ZUCCHINO	666	AREE SEMINABILI

Allegato 2 – MODULO DI CONFERIMENTO DI DELEGA AI FINI DI CONTRADDITTORIO O SOPRALLUOGO

CON LA PRESENTE IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome Cognome

C.F.:

Rappresentante legale dell'azienda⁷:

P. IVA:

Con sede aziendale in Comune di:

indirizzo:

Telefono:

DICHIARA

di avere incaricato il Sig. (nome cognome) a rappresentarlo nel corso dell'incontro in contraddittorio / sopralluogo (cancellare l'opzione non necessaria) richiesto dal sottoscritto, che sarà effettuato dai tecnici OPR Regione Lombardia il giorno/...../..... ai fini della verifica degli utilizzi del suolo e dell'eleggibilità delle superfici richieste a premio nell'ambito della PAC, accettando sin d'ora il suo operato e ogni decisione in merito.

[Sezione sottostante per firma autografa - rimuovere in caso di firma digitale]

Luogo _____ il _____

Firma

.....

Il presente conferimento di incarico deve essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità se non firmato digitalmente.

⁷ Compilare nel caso di persona giuridica